

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Francesco Albertini

Pavia, 25 giugno 1973

Onorevole Vicepresidente,

La ringrazio molto della Sua lettera del 22 maggio che ho ricevuto in ritardo. Lo schema rielaborato e articolato del disegno di legge pare ai federalisti perfettamente adeguato allo scopo.

Il problema è piuttosto quello dei tempi. I lavori del comitato ristretto possono essere definiti in modo tale da non procrastinare troppo, dopo la ripresa dell'attività parlamentare, la difficile riunione delle Commissioni I e III?

In definitiva, lo scopo della legge è quello di esercitare una pressione sul prossimo Vertice europeo, stimolando anche il completamento di iniziative analoghe in corso in altri paesi. Ma questo Vertice è previsto per il 1975, data che risulta ancora più importante se si considerano gli impegni presi dal Vertice di Parigi e la pratica impossibilità di attuarli senza mobilitare sul piano europeo i cittadini e i partiti con lo strumento elettorale europeo. Bisognerebbe pertanto che la legge italiana potesse essere approvata, almeno in Senato, prima della fine dell'anno.

Mi creda, onorevole Vicepresidente

Mario Albertini